

Seconda relazione dettagliata di valutazione

Follow-up delle raccomandazioni della Prima relazione

Raccomandazioni e conclusioni

Autori:

Sergio Vasari e Anuška Mfarrej Štoka

Confrontando tutti i risultati della Prima relazione dettagliata di valutazione, si nota che la maggior parte dei ritardi di cui alla precedente relazione sono stati risolti.

Per quanto riguarda i primi progetti standard, sono stati ottenuti buoni risultati iniziali e una buona copertura della strategia UE 2020. I risultati dei progetti strategici non sono stati oggetto di valutazione in quanto ancora in fase iniziale. L'analisi del divario in relazione agli indicatori è stata uno strumento utile per le rimanenti attività del Programma e merita un approfondimento.

Le principali difficoltà erano relative al sistema elettronico. Il funzionamento del sistema di monitoraggio rappresenta una sfida da affrontare. L'AdG/SC ha avuto un dialogo costante, incessante e assiduo con il fornitore dei servizi, Insiel, che ha coinvolto anche i CPL. Il principale ostacolo si è riscontrato in relazione alle attività dei controllori. Per alcuni beneficiari, i ritardi nella convalida/certificazione delle spese hanno comportato errori/problemi nel sistema elettronico e il conseguente ritardato rimborso nei confronti dei beneficiari potrebbe causare un temporaneo flusso di cassa negativo. Alcune modifiche positive sono state apportate alla sezione FRONT-END. Al fine di compiere dei progressi, le autorità del Programma hanno invitato i rappresentanti di Insiel alle riunioni del CdS del Programma, tenutesi a cadenza settimanale in presenza del fornitore, e hanno compiuto ingenti sforzi per supportare il percorso finalizzato a conseguire le ulteriori modifiche necessarie e investito molto nella formazione di tutti gli utenti del sistema. Le autorità del Programma dovranno continuare ad assicurare il necessario supporto al fine di concludere il prima possibile questa difficoltosa fase e facilitare la regolare attuazione e chiusura dei progetti.

Il **sondaggio** condotto tra i beneficiari indica principalmente che in generale vi è un buon grado di soddisfazione per il Programma, ma vi è un livello abbastanza scarso di partecipazione dei beneficiari a questo tipo di sondaggi svolti a livello di Programma. I principali problemi evidenziati dai beneficiari sono associati alla piattaforma del sistema elettronico, alla scarsa qualità delle traduzioni, alle difficoltà di integrazione delle procedure CPL all'interno del sistema elettronico, che hanno reso necessaria la ripetizione delle operazioni su un supporto cartaceo a causa dei problemi tecnici del sistema elettronico.

Grazie all'assistenza di Interact, sono stati compiuti i primi passi verso la **valorizzazione** per gli argomenti più maturi. Con l'accesso in una fase di maggiore maturità, il Programma potrebbe aumentare questo tipo di attività e collaborare con altri programmi Interreg e strategie macro-regionali. Vi è ancora un potenziale inespresso nelle attività di comunicazione e valorizzazione settoriali ed intersettoriali, verosimilmente tramite l'integrazione tra i progetti, nel quadro dell'integrazione settoriale ed intersettoriale all'interno della relazione finale di ciascun progetto. L'Evento annuale sulla valorizzazione previsto per il 2019 rappresenterà un passo avanti significativo in questa direzione.

Per quanto riguarda la **semplificazione**, è stato realizzato un sistema elettronico FRONT-END di più facile utilizzo al fine di semplificare la procedura di candidatura per i progetti

strategici e lo svolgimento di una serie di riunioni precedenti alla firma dei Contratti di concessione dovrebbe facilitare l'avvio dei progetti.

Tabella 12. Sunto delle raccomandazioni

Argomento	Raccomandazioni della prima relazione (la I relazione è relativa al periodo dic 2015-lug 2017)	Follow up della Seconda relazione e raccomandazioni (Le raccomandazioni sono evidenziate in grassetto) (La II relazione è relativa al periodo ago 2017-dic 2018)
Gestione del Programma	Le strutture di gestione del Programma devono continuare a soddisfare tutti i requisiti del regolamento recante disposizioni comuni (UE) n. 1303/2013, in particolare in termini di adeguate capacità e personale. I processi decisionali devono continuare a essere chiari e trasparenti.	L'attuazione del programma (preparazione, approvazione e lancio di due bandi per i progetti strategici, bando n. 5/2018 e bando n. 6/2018, e preparazione e approvazione dell'ultimo bando per i progetti standard, bando n. 7/2019) si è dimostrata conforme con tutti i requisiti del regolamento recante disposizioni comuni (UE) n. 1303/2013, anche in termini di chiarezza e trasparenza (3 CdS, 11 procedure scritte, Gruppi di lavoro, riunioni del gruppo bilaterale per il bando 7/2019).
	Onde evitare ritardi, occorre armonizzare l'efficacia delle procedure, in particolare quelle riguardanti i soggetti interessati e i beneficiari, con la tempestiva di attuazione del programma.	Il sistema informatico continua a rappresentare il principale problema da gestire per il Programma e influisce sulla rendicontazione dei progetti standard, sul sistema di controllo di primo livello, nonché sul sistema di controllo di secondo livello; il sistema non garantisce il processo di verifica e, in generale, la fornitura tempestiva di servizi e informazioni. Sono necessari miglioramenti. Al fine di evitare ritardi, una rendicontazione ferruginosa e incomprensioni, il Programma ha fornito istruzioni specifiche ai partner di progetto organizzando incontri diretti immediatamente dopo l'approvazione, nelle fasi iniziali di attuazione del progetto. Sono stati organizzati appositi laboratori rivolti ai beneficiari sull'uso del sistema di rendicontazione online. Occorre apportare miglioramenti nell'avanzamento dell'attuazione del Programma. L'azione di sviluppo delle capacità a supporto della comprensione e della divulgazione di pratiche che favoriscano l'efficacia (ad es. opzioni di costo semplificate) è da considerarsi appropriata e raccomandata.

<p>Progresso nell'attuazione del Programma</p>	<p>Occorre verificare il sistema di indicatori ove richiesto/consentito al fine di supportare l'efficace monitoraggio del Programma. È necessario avviare una più ampia valutazione in merito ai target intermedi e ai valori obiettivo per il 2018 e il 2023. In seguito al primo bando standard, in alcuni casi sembra esservi una significativa sproporzione tra alcuni obiettivi e la capacità dei progetti in corso di raggiungerli, anche in prospettiva futura. Gli strumenti e le procedure devono proseguire lo sforzo volto a ridurre il carico amministrativo dei richiedenti e dei beneficiari, armonizzando le procedure online. Occorre ottimizzare le procedure decisionali/di selezione al fine di evitare ritardi o proroghe nella concessione delle risorse. I bandi futuri dovranno incentrarsi su quegli obiettivi e indicatori che necessitano di un maggiore sforzo per essere soddisfatti/raggiunti.</p>	<p>Nel processo di preparazione e adozione dell'ultimo bando per i progetti standard, è stato compiuto uno sforzo specifico in relazione agli indicatori, allo scopo di ridurre il divario verso gli obiettivi finali in virtù di una specifica analisi del divario. Nel processo di definizione e approvazione dei bandi, il Comitato di sorveglianza si è progressivamente concentrato sul contributo apportato agli indicatori dalle attività cofinanziate. Un processo di crescente focalizzazione che, tuttavia è stato accompagnato dalla riduzione delle risorse disponibili. Ciò ha comportato lo stanziamento di ingenti risorse e spese con un minor impatto sugli indicatori e pertanto le risorse residue devono essere maggiormente indirizzate nei confronti di tali indicatori. Il Programma avrebbe dovuto essere più esigente nelle sue fasi iniziali. L'analisi del divario relativa agli indicatori dimostra che nel complesso si sono avuti una riduzione e un contrasto ai divari. Si consiglia pertanto di monitorare il prosieguo dei progetti attuali e futuri relativamente alla loro attenzione agli indicatori.</p>
	<p>I criteri e le procedure decisionali/di selezione devono continuare a essere chiare e trasparenti, con un regolare aggiornamento dei canali di informazione. L'articolazione e la complessità delle procedure di selezione possono essere semplificate, anche allo scopo di evitare ritardi, pur mantenendo il medesimo livello di qualità.</p>	<p>La procedura di valutazione è stata rivista al fine di soddisfare le raccomandazioni che richiedevano una maggiore semplificazione e una riduzione dei tempi.</p>
	<p>Occorre valorizzare i progetti che soddisfano i requisiti di qualità del primo bando, che non potrebbero essere idonei per i fondi stanziati, come un valido sostegno nel soddisfacimento degli indicatori in modo economico e tempestivo.</p>	<p>Il Programma ha adottato diverse soluzioni pubblicando nuovi bandi.</p>
<p>Strategia di comunicazione</p>	<p>La comunicazione del Programma deve continuare a garantire la conformità con i principi e le linee guida dell'UE. Considerato che le competenze e le responsabilità in materia di comunicazione sono condivise dai diversi attori, occorre attuare un coordinamento efficiente.</p>	<p>Rispetto ai risultati della Prima relazione, è stato compiuto un positivo passo avanti in quanto si è passati con successo dalla fase di preparazione alla fase di maturità. È aumentato il numero di eventi dedicati ai soggetti interessati e tali eventi erano più incentrati sulle loro esigenze.</p>

	<p>Le azioni a livello locale nell'area del Programma devono soddisfare le elevate aspettative dei soggetti interessati, dei richiedenti e dei beneficiari in materia di qualità e frequenza delle riunioni/eventi.</p>	<p>Il lavoro sulle attività di valorizzazione e di promozione mirata dei risultati del Programma per gruppi specifici (ad es. i giovani) presenta ancora delle potenzialità non sfruttate.</p>
<p>Descrizione degli I.T.I. per quanto riguarda l'attuazione dei principi I.T.I. compresi nel Programma</p>	<p>L'organizzazione e la gestione degli I.T.I. deve continuare a garantire il rispetto dei regolamenti e delle linee guida UE allo scopo di sostenere l'attuazione del Programma.</p> <p>Gli indicatori di risultato e di output non sembrano essere di facile realizzazione nell'arco del 2018 e pertanto sono necessari un monitoraggio regolare e un'eventuale auspicabile loro revisione.</p>	<p>Il grande elemento di innovazione è rappresentato dalla struttura di gestione.</p> <p>Questa esperienza pilota di governance dell'EI è un caso unico nel quadro dei Programmi di cooperazione. Tale unicità non consente un confronto né la creazione di parametri di riferimento e può essere valutata più correttamente in un'ottica di risultato/finale, piuttosto che in un'ottica di output/medio termine. Nell'attuale fase di attuazione, i progetti ITI presentano modelli di maggiore cooperazione transfrontaliera che dovranno naturalmente evolversi in dinamiche stabili.</p> <p>Dall'altro lato, il beneficiario unico come collettore di ulteriori risorse da altre fonti sembra ancora essere un obiettivo da raggiungere.</p> <p>In quest'ottica, vi sono ancora interrogativi che non trovano risposta: se la governance dell'EI di un ITI portato avanti da un GECT è uno strumento di gestione efficace nel Programma di cooperazione in grado di colmare anche il divario linguistico che potrebbe influire sui risultati delle attività congiunte.</p>